



COMUNE DI PISA
Direzione Avvocatura Civica

Al Consiglio Comunale
tramite la Direzione Finanze

Alla Segretaria Generale
i

OGGETTO: Istanza di riconoscimento di debito fuori bilancio.

Con la presente si comunica che, dalle verifiche effettuate, risulta la sussistenza del seguente debito fuori bilancio:

Oggetto del debito: TRIBUNALE di Pisa - Ricorso in appello Elisabetta Cosci c/Comune di Pisa.
Liquidazione spese di giudizio ex sentenza n. 1037/2015 – Importo euro **960,50=**.

Soggetto creditore: COSCI ELISABETTA
Denominazione: Codice fiscale / CSC LBT 63S61 G702 S – Partita IVA:
Residenza / Via Vittorio Veneto n. 38 - Città PISA

Importo complessivo del debito: € **960,50=**
di cui: € 750,00= spese di giudizio
€ 112,50= sp. gen.li 15%
€ 34,50= CAP 4%
€ 63,50= sp. esenti

Fattispecie di legittima riconoscibilità:

☒ art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. 267/2000: sentenze esecutive;
art. 194, comma 1, lett. b), D.Lgs. 267/2000: copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio di cui all'art. 144 del D.Lgs. 267/2000 ed il disavanzo derivi da fatto di gestione;
art. 194, comma 1, lett. c), D.Lgs. 267/2000: ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal Codice Civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
art. 194, comma 1, lett. d), D.Lgs. 267/2000: procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
art. 194, comma 1, lett. e), D.Lgs. 267/2000: acquisizione di beni o servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D.Lgs. 267/2000 ("Regole per l'assunzione di impegni di spesa e per l'effettuazione delle spese") nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza (*).

(*) Dimostrazione dell'avvenuta utilità ed arricchimento per l'Ente:

Fatti, circostanze e comportamenti che hanno determinato la formazione del debito

- Con atto di citazione notificato il 14/03/2012 la sig. Cosci Elisabetta proponeva appello avverso la sentenza del Giudice di Pace n. 1936/2011 che aveva rigettato l'opposizione dalla medesima proposta avverso il preavviso di fermo amministrativo n. 0878020001100001844000 emesso da Equitalia Cerit spa per il recupero della somma di euro 2.326,71, derivante dal mancato pagamento di diverse sanzioni per violazioni al codice della strada;
- con sentenza n. 1037/2015 il Tribunale di Pisa ha accolto l'appello annullando le cartelle esattoriali impugnate;
- con la stessa sentenza, il Tribunale ha condannato in solido il Comune di Pisa, il Comune di Lucca ed Equitalia Cerit al pagamento delle spese di giudizio quantificate in euro 750,00= oltre accessori di legge per un importo complessivo di euro 960,50;
- il Comune di Pisa provvederà al pagamento salvo poi procedere al recupero dei 2/3 della somma nei confronti del Comune di Lucca ed Equitalia Cerit.

o delle responsabilità ed azioni conseguenti:

in relazione ai comportamenti che hanno determinato la formazione del debito fuori bilancio, effettuati gli opportuni riscontri:

- ☒ non si ravvisano profili di responsabilità;
si rinvencono i seguenti profili di responsabilità:

Documentazione giustificativa del debito che si allega alla presente:

- sentenza n. 1037/2015
- relazione dell'Avvocatura civica
- progetto di notula del ricorrente del 18/12/2015

Effettuata l'istruttoria del caso, si propone il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio sopra descritto, secondo quanto previsto dall'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, avendo riscontrato la sussistenza dei necessari presupposti di fatto e di diritto.

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica sulla presente proposta di riconoscimento di debito fuori bilancio.

Pisa, 21/12/2015

IL DIRIGENTE
avv. Susanna Caponi